



Le precauzioni da adottare se si vuole portare il proprio cane sulla spiaggia, che sia attrezzata per i quattro zampe o solo aperta

Sono sempre di più, in Italia, le spiagge cui i cani possono accedere. La regione Abruzzo, per esempio, ha recentemente stabilito che tutti i Comuni costieri riservino un tratto di spiaggia agli amici a quattro zampe. Ci sono poi le spiagge attrezzate solo per i cani e i loro padroni: a maggio scorso a Maccarese (Roma) ha riaperto Baubeach ([www.baubeach.net](http://www.baubeach.net)), fondata nel 1998, e ad Albissola Marina (Savona) è in funzione il Bau Bau Village ([www.baubauvillage.it](http://www.baubauvillage.it)). Sono buone notizie per le famiglie con animali, però bisogna tener conto di numerose avvertenze: «Ovviamente i gatti non devono essere portati in spiaggia», specifica Marco Melosi, presidente dell'Anmvi, Associazione nazionale medici veterinari italiani, «e riguardo ai cani, raccomando a tutti di informarsi personalmente con molta attenzione prima della partenza». Esistono infatti molti siti e libri con indicazioni su spiagge e alberghi che accettano i cani, ma spesso non sono aggiornati oppure riportano informazioni sbagliate. **«I cani non sudano»,** continua il Marco Melosi, **«perciò soffrono il caldo molto più di noi. Per questa ragione devono avere sempre a disposizione una ciotola di acqua fresca.** Consiglio di portarli in spiaggia solo la mattina presto e la sera. Il colpo di sole, causato dai raggi solari diretti, è pericoloso, ma molto più

grave e comune è il colpo di calore, che può capitare anche sotto l'ombrellone, se la zona non è ventilata».

Ci sono poi alcune razze, come il carlino e altri brachicefali (cani con il muso corto, schiacciato) che richiedono più attenzione perché hanno normalmente problemi di respirazione e **per loro il caldo è ancora meno tollerabile. Lo stesso vale per i cani anziani e i cardiopatici.** Con i cuccioli, invece, bisogna stare attenti che non bevano l'acqua marina, non mangino la sabbia e non sporchino. E il mare?

«Se il cane entra in acqua volentieri, bene, ma bisogna stare con lui, cosa obbligatoria in molti casi. Se invece è titubante», continua Melosi, «si deve lasciarlo in pace. Non va assolutamente buttato in acqua a forza».

Ecco, poi, alcuni consigli utili: per trovare il veterinario più vicino c'è il sito [www.struttureveterinarie.it](http://www.struttureveterinarie.it), con geolocalizzazione; il cane deve sempre avere il suo libretto sanitario, comprese eventuali ricette mediche. E poi deve avere il microchip: qualunque forza dell'ordine può controllare che ci sia e, in sua assenza, multarvi. Infine, un caso controverso: in alcune zone la Guardia costiera chiede la vaccinazione antirabbica, che in Italia non è obbligatoria da molti anni.